Data:
giovedì 06.11.2014

IL TIRRENO
PISA

Estratto da Pagina:
I

BATTAGLIA TRA SCALI » PARTITA APERTA

Aeroporti, stallo a Firenze Pisa insiste: si rispetti il Pit

Interrogazione del deputato Fontanelli al ministro delle Infrastrutture Lupi «Troppi rischi con la pista più lunga, la soluzione definitiva sono i 2.000 metri»

di Francesco Loi
PISA

Pista più lunga o nuovo stadio? L'incompatibilità dichiarata dall'Enac tra i due maxi-progetti fiorentini rilancia il "no" di Pisa ai 2.400 metri per Peretola. Un'interrogazione - a risposta in commissione - è stata rivolta dal deputato Paolo Fontanelli (Pd) al ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi. Alla fine di una serie di considerazioni su rischi e contrasti urbanistici, l'ex sindaco invita Lupi a «riflettere ulteriormente su questa opera». E soprattutto chiede «di assumere la previsione stabilita dal Pit della Regione per una pista di 2mila metri come soluzione definitiva». Anche il comitato dei piccoli azionisti Sat, la società del Galilei, e l'associazione Amici di Pisa arrivano alla stessa conclusione: rinunciare da parte fiorentina alla pista più lunga, evitando di creare «un doppione del Galilei».

La pista fiorentina di Peretola

I rischi. Nella sua interrogazione, Fontanelli ricorda come Vito Riggio, presidente dell'ente nazionale aviazione civile, abbia evidenziato l'incompatibilità tra pista di 2.400 metri e previsione del nuovo stadio nell'area Mercafir. I vincoli di Enac, sottolinea il deputato, impediscono di avere «insediamenti ad elevato affollamento», come uno stadio, se non ad una certa distanza dalla pista. Su questo Fontanelli inserisce una serie di valutazioni «del generale Luciano Battisti, esperto di prevenzione e investigazione in tema di incidenti aerei», già consulente per la Regione, tutte scritte in lettere inviate al governatore Rossi, a Riggio e al sindaco di Firenze. Elencando i rischi, si va «dall'eccessiva vicinanza con l'autostrada e il casello autostradale» al problema «dell'impatto possibile con volatili» in una zona dove la loro presenza è notevole, dagli «argini sopraelevati del Fosso Reale che possono incidere sulla gravità di un eventuale incidente» all'«assenza di una pista di rullaggio». Alle domande fatte da Battisti, secondo Fontanelli «non sono state date risposte convincenti». Che ora, con l'interrogazione, vengono girate al ministro Lupi.

No al doppione. «L'Enac ci dà ragione e mette un freno ai progetti faraonici fiorentini», scrivono in una nota Franco Ferraro (presidente degli Amici di Pisa) e Gianni Conzadori (presidente del comitato piccoli azionisti Sat). «Sottolineiamo - aggiungono - che il rispetto delle restrizioni, ora imposte da Enac, era già stato richiesto dai nostri esposti alle Procure. Ma siamo stati accusati di campanilismo». Quindi la domanda che agita Firenze: nuovo stadio o pista più lunga? «Considerando che quest'ultima scelta porterebbe inevitabilmente ad un grande spreco di risorse pubbliche ed a distruggere un'infrastruttura ancora efficiente (l'attuale pista di Peretola) - concludono Ferraro e Conzadori - insistiamo nel proporre un adeguamento della pista alle norme di sicurezza, senza creare un doppione dell'aeroporto Galilei».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
giovedì 06.11.2014

IL TIRRENO
PISA

Estratto da Pagina:
I

PARTECIPATE

La Regione venderà anche il 5% di Sat

Il governatore Enrico Rossi ha annunciato l'intenzione di azzerare tutte le partecipazioni regionali nelle società esterne. Tra queste anche la Sat, dove la Regione possiede ancora il 5%. Corporacion America non sembra intenzionata a spendere altri milioni dopo i 135 già investiti nei due scali toscani. A Firenze sono comunque convinti che la vendita delle azioni regionali arriverà solo dopo la fusione, prevista per il gennaio 2015.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.